



CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

DECIMA LEGISLATURA

RISOLUZIONE N. 110

IN ORDINE AL RICORDO DELLA PERSECUZIONE SUBITA DAGLI ITALIANI NELL'ISTRIA, DI FIUME E DELLA DALMAZIA, FINO AL LORO ESODO

presentata il 6 febbraio 2019 dai componenti la Sesta commissione consiliare, Consiglieri Villanova, Zottis, Colman, Corsi, Baldin, Barison, Ferrari, Salemi, Scarabel e Pigozzo, ai sensi dell'articolo 48, comma 2 del Regolamento

Il Consiglio regionale del Veneto

PREMESSO che la Sesta commissione consiliare, in data 6 febbraio 2019 - agli effetti della legge 30 marzo 2004, n. 92 *"Istituzione del «Giorno del ricordo» in memoria delle vittime delle foibe, dell'esodo giuliano-dalmata, delle vicende del confine orientale e concessione di un riconoscimento ai congiunti degli infoibati"*, articolo 1, comma 2 - si è riunita in seduta speciale, in occasione degli eventi per il Giorno del Ricordo, ricorrente il 10 febbraio 2019, udendo relatori e testimoni impegnati nell'attività di far conoscere, anche e soprattutto alle giovani generazioni, la tragedia della persecuzione e dell'esodo di oltre trecentomila italiani della Venezia Giulia e della Dalmazia;

RICORDATO che il Giorno del Ricordo, istituito con la legge n. 92 del 2004, è dedicato a riflettere sulle complesse vicende storiche consumatesi nel territorio del confine orientale, teatro delle efferatezze subite dagli italiani, vittime di negazione di diritti e di ogni forma di violenza, fino all'assassinio di massa, organizzato dalle milizie del maresciallo Tito. Stragi ripetute che, per loro disegno, modalità di esecuzione e dimensioni sono considerate complessivamente come caso di pulizia etnica;

RICORDATO che la feroce persecuzione non risparmiò gli inermi - donne, bambini, vecchi, sacerdoti - colpevoli di essere italiani;

RICORDATO, altresì, il patrimonio di memoria, storia, cultura e civiltà rappresentato per il Veneto da Istria e Dalmazia, terre in cui la Repubblica Serenissima si affermò con la sua influenza per circa nove secoli, fino al 1797, anno in cui col Trattato di Campoformio vennero cedute all' Austria;

RICHIAMATA la Risoluzione n. 43, votata dal Consiglio regionale del Veneto all'unanimità il 7 febbraio 2018, dal titolo: "Giorno del Ricordo: il Parlamento modifichi la legge per revocare l'onorificenza di cavaliere della Repubblica a Josip Broz Tito";

RICHIAMATA la deliberazione n. 123 del 7 febbraio 2017 con la quale la Regione ha approvato un Protocollo di Intesa con l'Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto e la Federazione delle Associazioni degli Esuli Istriani, Fiumani e Dalmati, per lo studio della vicenda delle foibe e dell'esodo giuliano-dalmata, da proporre alle scuole del Veneto;

RICHIAMATA, altresì, la deliberazione n. 125 del 07 febbraio 2018 con la quale la Regione ha bandito un concorso per l'assegnazione di premi in denaro per i migliori elaborati realizzati nell'Anno Scolastico-Formativo 2017-2018 dagli studenti del Veneto sul tema: "Ricordando le foibe: le famiglie, le speranze, il dramma";

considera

che la drammatica pagina di storia della frontiera orientale, fra le più eloquenti e laceranti della seconda guerra mondiale e del dopoguerra, ha subito, rispetto all'opinione pubblica nazionale ed alla stessa storiografia, un lungo silenzio, anche per ragioni di opportunità politica e di strategie internazionali legate alla guerra fredda tra le due potenze principali emerse vincitrici dalla seconda guerra mondiale: gli Stati Uniti d'America e l'Unione Sovietica;

ritiene

oltraggioso per le vittime, oltre che pregiudizievole per la ricostruzione obiettiva dei fatti e delle responsabilità, ogni manifestazione di strumentalizzazione della storia, ricorrente rispetto all'eccidio ed all'esodo giuliano dalmata, fino al fenomeno aberrante del negazionismo o riduzionismo delle foibe;

impegna la Giunta regionale

a riproporre per l'Anno Scolastico-Formativo 2019-2020 il bando di concorso per l'assegnazione di premi per i migliori elaborati ed approfondimenti storici sul tema della persecuzione e dell'esodo giuliano-dalmata;

si impegna

a riproporre la seduta speciale della Sesta Commissione consiliare, in occasione degli eventi per il Giorno del Ricordo, nel prosieguo della legislatura.